

## ...analisi esterna...

La maggior parte dei ragazzi proviene da famiglie benestanti e stabili, con alcune eccezioni specifiche; i casi di famiglie separate finora non hanno influito sul rapporto tra genitori e capi, che in generale è andato migliorando negli ultimi anni.

Ci rendiamo conto che il rapporto continuo e pervasivo con numerosi social network influenza chiaramente lo sviluppo dei ragazzi e va considerato come un fattore determinante nella loro crescita.

Molti membri del gruppo sono estremamente impegnati nella loro vita quotidiana soprattutto in attività sportive o con altre associazioni sul territorio. In particolare sosteniamo il coinvolgimento soprattutto dei ragazzi del clan nelle attività dello "spazio giovani" che ha sede sotto di noi nell'ex caserma M. Musso.

Da qualche anno collaboriamo anche con il progetto "Attiviamoci" che ci permette di estendere la nostra proposta anche a quella fascia di popolazione che faticiamo a coinvolgere.

Tra l'ambiente scout e quello dell'Oratorio don Bosco, che pure ospita la sede del branco, si percepisce una mancanza di rapporti. Con la maggior parte delle parrocchie della zona le relazioni sono buone, anche se in alcuni casi si riscontrano problemi a chiedere ospitalità nel caso di uscite.

## ...analisi delle risorse.

La Comunità Capi è formata da 21 persone, di cui 3 capi a disposizione e un assistente ecclesiastico. Due membri della Co.Ca. sono affetti da sindrome di Down. Dei 18 capi attivi, 7 frequentano l'università. Due scolte che prenderanno la partenza nel corso dell'a.s. 2018-2019 hanno già comunicato la scelta di prestare servizio in Co.Ca. Il livello di esperienza dei capi è misto: 3 prestano servizio da più di 20 anni, 4 da oltre 10 anni, 5 da più di 4 anni e 9 da meno di 3 anni (di questi, 2 sono tirocinanti).

Per quanto riguarda le sedi, il branco lamenta una certa scarsità di spazi a causa dell'alto numero di lupetti, reparto e clan, trovandosi alla ex caserma Mario Musso, possono usufruire anche dello "Spazio giovani", utile per instaurare relazioni con altre associazioni del territorio.

Le risorse economiche del gruppo dipendono sostanzialmente dalle quote delle famiglie e dalle donazioni della fondazione legata alla Cassa di Risparmio di Saluzzo.

## Esigenze educative emerse

*"I tempi folli in cui viviamo, purtroppo, hanno esaltato l'orgia del consumismo, dell'arrivismo e dell'individualismo, e sembrano aver respinto l'amore lontano, altrove. Non c'è più solidarietà, semmai difesa dei propri privilegi. La civiltà capitalistica ci ha indotto a pensare esclusivamente ai "fatti nostri": l'altro non è più né fratello, né amico e neppure prossimo simile a me, piuttosto è un estraneo da evitare e, possibilmente, da schiacciare e sfruttare."*

(Don Andrea Gallo)

## Opinioni dei genitori

Nell'analizzare le esigenze educative dei nostri ragazzi abbiamo anche provato a coinvolgere i genitori attraverso un questionario online.

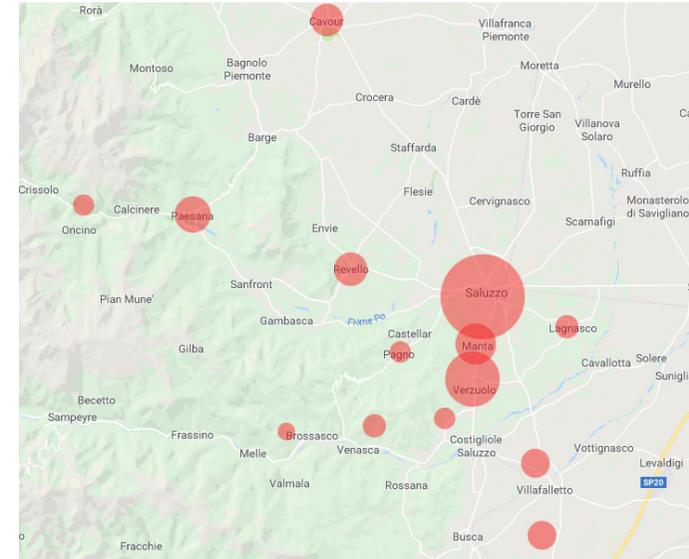
Dai risultati emerge che per le famiglie è molto importante trasmettere ai figli qualità come l'autonomia, la conoscenza e la partecipazione alla vita pubblica, la solidarietà e il rispetto delle diversità umane, il rispetto delle regole famigliari e sociali, il rispetto dell'ambiente. Trovano particolari difficoltà nell'aiutare i figli a maturare dal punto di vista spirituale/religioso, nella sessualità/affettività e ritengono utile soffermarsi sull'uso delle nuove tecnologie (rapporto con i social e difficoltà a capire i rischi connessi alla rete).



# P.E.G. Saluzzo 1

2018-2021

Progetto Educativo del Gruppo



## Cos'è?

### Art. 22 Statuto

Il Progetto educativo del Gruppo, ispirandosi ai principi dello scautismo ed al Patto associativo, individua le aree di impegno prioritario per il Gruppo a fronte delle esigenze educative emergenti dall'analisi dell'ambiente in cui il Gruppo opera e indica i conseguenti obiettivi e percorsi educativi. Il Progetto ha la funzione di aiutare i soci adulti a realizzare una proposta educativa più incisiva: orienta l'azione educativa della Comunità capi, favorisce l'unitarietà e la continuità della proposta nelle diverse Unità, agevola l'inserimento nella realtà locale della proposta dell'Associazione. A tal fine il Progetto educativo è periodicamente verificato e rinnovato dalla Comunità capi.

## Analisi interna...

**Numeri.** Il gruppo è composto da circa 90 ragazzi tra lupetti, reparto e clan. In branco soprattutto il numero di iscritti è molto alto per via della forte domanda sul territorio; l'unica soluzione sostanziale sarebbe l'apertura di un'altra unità.

Il rapporto numerico tra maschi e femmine sta iniziando a essere equilibrato, dopo qualche anno di predominanza maschile (soprattutto in reparto).

**Scuola.** In reparto si riscontrano molte difficoltà nello studio e nelle relazioni con i docenti, con effetti negativi sulla partecipazione ad attività di reparto e squadriglia. In clan moltissimi frequentano le scuole superiori e proseguono gli studi; un rover lavora, un altro è iscritto alle medie serali.

**Religione.** Al gruppo manca una parrocchia di riferimento. Un esploratore è di religione musulmana; gli altri appartengono a famiglie cattoliche e si considerano cattolici o indifferenti alla questione religiosa.

**Spunti significativi.** La tendenza a formare "gruppetti" è caratteristica (non esclusiva) delle branche più giovani; si arriva a non conoscere il nome di alcuni propri compagni di branco o reparto anche dopo un anno di attività insieme.

I ragazzi presentano una carenza sui punti "salute e forza fisica" e "abilità manuale", soprattutto in branco e in reparto.

C'è una diffusa mancanza di rispetto verso il prossimo, che talvolta sfocia in tendenze razziste. Tale mancanza di rispetto si ripercuote anche sul materiale (di gruppo, di branca, di squadriglia, proprio) e sull'ambiente: la scarsa sensibilità ecologica è particolarmente preoccupante nelle branche più giovani.

C'è una difficoltà nell'instaurare relazioni autentiche, perché spesso il proprio approccio all'altro è vissuto primariamente tramite i social network; a questo rapporto complesso con la tecnologia si possono ricondurre anche la difficoltà nell'avere un dialogo personale diretto, nello sviluppo di un pensiero critico, nell'ascolto e nell'attenzione. Questi caratteri emergono in reparto e in clan ma non sono assenti in branco.

Altra criticità si ha nelle capacità organizzative e progettuali, specialmente nella fase di concretizzazione. Nelle branche più giovani osserviamo una forte competitività vissuta in modo negativo, anche nei momenti giocosi.

Si ha difficoltà nei momenti di preghiera, raramente vissuti in modo concreto e personale.

C'è una scarsa attenzione allo stile, anche nel linguaggio utilizzato.

### Rispetto per gli altri

*"...sviluppo di personalità aperte verso gli altri popoli e culture, dotate di spirito dicollaborazione, capaci di comprendere i punti di vista delle altre persone e disposte al dialogo e al cambiamento in un percorso verso una società giusta, attenta ai deboli e disponibile alla reciprocità nel pieno rispetto dei valori della costituzione italiana e del Vangelo."*

*(art. 17 Regolamento Metodologico)*

### Rispetto per la natura

*"Siamo chiamati alla custodia dell'ambiente e ad essere responsabili dell'utilizzo delle risorse: la consapevolezza dei legami di vita tra uomo e natura richiede conoscenza e rispetto nel cammino di crescita. Si tratta di pensarsi umili, parte del Creato e di accettarne le interrelazioni esistenti."*

*(art. 18 Regolamento Metodologico)*

### Rispetto per se stessi

*"Per formazione del carattere si intende la formazione della personalità in una relazione positiva con se stessi."*

*(art. 12 Regolamento Metodologico)*

*"Per salute e forza fisica si intende sia la conoscenza sia un rapporto positivo con il proprio corpo in quanto dono di Dio e fonte di relazione con gli altri e con l'ambiente."*

*(art. 12 Regolamento Metodologico)*

### Nuove tecnologie

*"La civiltà sta producendo macchine che si comportano come uomini e uomini che si comportano come macchine."*

*(Erich Fromm)*

## Dal nostro punto di vista...

Dall'analisi condotta emergono quattro punti principali su cui lavorare: rispetto per gli altri, rispetto per la natura, rispetto per se stessi e rapporto con le nuove tecnologie. Non va dimenticato che un difficile rapporto con la fede è stato riscontrato sia dalla Co.Ca. che dai genitori dei ragazzi: il nostro impegno nell'affrontare questi quattro punti sarà quindi rivolto con particolare attenzione alle attività di catechesi e, in generale, a sottolineare e valorizzare il rapporto con Dio.

**Rispetto per gli altri.** La zona di Saluzzo è coinvolta dagli stessi cambiamenti che hanno attraversato, soprattutto negli ultimi anni, tutta l'Italia: in seguito a condizioni economiche e sociali difficili, gli "altri", gli "ultimi", i "diversi" sono visti sempre più con diffidenza, ostilità, talvolta odio, e sempre meno con empatia, fratellanza e carità cristiane. Questo non può non riflettersi sui ragazzi, che infatti mostrano tendenze razziste e xenofobe con la naturalezza dei gesti e degli atteggiamenti quotidiani, del linguaggio e delle battute. Per contribuire a costruire una società che sia più vicina ai valori cristiani e umani di cui ci facciamo testimoni, ci poniamo l'obiettivo di insistere su questo punto in molte delle nostre attività, con gli strumenti concreti che ogni branca ha a sua disposizione.

In alcuni casi percepiamo la stessa noncuranza verso il prossimo, da parte dei ragazzi, anche verso i loro fratelli e le loro sorelle scout. Per questo ci impegniamo a lavorare sul linguaggio che usano, dato che questo è il primo modo in cui si relazionano con gli altri. Riteniamo necessario, inoltre, lavorare sia sulla competitività spesso negativa che esibiscono in varie attività, di natura giocosa o meno, sia sull'aggressività che mostrano nei rapporti reciproci, espressione di un'energia giovanile che va però vissuta in modo sano e non "prepotente" rispetto agli altri.

**Rispetto per la natura.** Come emerso dall'analisi, pare che la sensibilità dei ragazzi sul tema dell'inquinamento e la percezione della propria impronta ecologica sia bassa.

In un'epoca in cui questo ambito ha un'importanza, e anzi un'urgenza, sempre maggiore, ci impegniamo quindi ad aiutarli a realizzare che ogni loro scelta, ogni loro azione ha una conseguenza sull'ambiente, sia quello che li circonda immediatamente che quello globale. Abbiamo identificato due ambiti su cui concentrare questo obiettivo: il rispetto del materiale e il consumo critico.

**Rispetto per se stessi.** Conoscere e accettare il proprio corpo (anche come dono di Dio) e la propria personalità, avere insomma "una relazione positiva con se stessi" (art. 12 RM), è uno dei punti-cardine su cui si imposta il percorso di crescita dell'uomo e della donna della Partenza; per questo ci pare necessario lavorare su temi come l'affettività, il rispetto per il proprio corpo e la percezione di sé a tutte le età, non solo negli anni particolarmente delicati dell'adolescenza. Dall'osservazione dei ragazzi è emersa anche la necessità di migliorare le loro competenze e abilità manuali, non in quanto fini a se stesse ma come strumenti educativi. Queste competenze, infatti, sono spesso trascurate nella vita quotidiana, relativamente ricca di agi e fondata su una cultura consumistica, ma possono essere utilissime per conoscere i propri limiti e le proprie capacità, giungendo ad una nuova consapevolezza di sé.

**Nuove tecnologie.** Sia dalla nostra analisi che dal confronto con i genitori è emerso il ruolo fondamentale che le nuove tecnologie, in particolare i social network, svolgono nella crescita e nell'auto-definizione dei nostri ragazzi. In questo ambito, potenzialmente sconfinato, decidiamo di impegnarci soprattutto su due aspetti principali: la riscoperta della bellezza che si trova nelle relazioni autentiche (non vissute tramite la mediazione di una chat) e l'approfondimento delle notizie che si ricavano dai social, ovvero lo sviluppo di un pensiero critico indipendente che permetta di orientarsi con criterio nella società contemporanea. Per entrare direttamente in contatto con loro e poter agire in modo efficace su temi così vasti e delicati, ogni branca utilizzerà gli strumenti più adatti che le sono propri.